

IL CANTIERE

Amazon raddoppia Centro a Colleferro con 500 dipendenti

Dopo l'impianto del 2017 a Passo Corese, in costruzione un mega magazzino per i beni di grosse dimensioni
L'apertura entro novembre di fronte all'ex discarica
Il sindaco: "Ambiente rispettato". La **Cisl**: "Tutele sindacali"

di Salvatore Giuffrida

Non tutte le aziende scappano dalla capitale. Anzi, Amazon raddoppia. Dopo il centro aperto a Passo Corese nel 2017, la multinazionale di Jeff Bezos aprirà in autunno di quest'anno il nuovo centro di distribuzione a Colleferro: la struttura sarà di 100mila metri quadrati, è ancora in fase di costruzione e la data esatta dell'inaugurazione è ancora da decidere. Ma di sicuro sarà inaugurata entro novembre, in tempo per il picco di vendite di Natale.

Il centro è costato un investimento di 30 milioni di euro. Assumerà nei prossimi tre anni fino a 500 lavoratori a tempo indeterminato e formerà parte di un nuovo polo logistico nei pressi della ex discarica di Colleferro ormai chiusa da diverse settimane: adesso è in fase di riconversione commerciale e al fianco di Amazon si sta ultimando la costruzione del nuovo punto vendita di una multinazionale del bricolage. Il magazzino di Colleferro avrà una importanza strategica per Amazon che, do-

I numeri
L'impianto

100 mila

I metri quadrati
La struttura in fase di costruzione misura 100mila metri quadrati.

30 mln

L'investimento
Amazon ha investito 30 milioni di euro nel centro di Colleferro. L'altro centro, del 2017, si trova a Passo Corese

500

I contratti previsti
Amazon ha annunciato che per il centro di Colleferro saranno assunte 500 persone a tempo indeterminato

po il settore del piccolo commercio, ora punta dritto al mercato della grande distribuzione: a differenza del centro di Passo Corese, specializzato nella vendita e distribuzione di piccoli prodotti come cellulari o libri, nel magazzino di Colleferro la multinazionale fondata da Jeff Bezos potrà stoccare, distribuire e vendere anche beni di grosse dimensioni come materassi, lavatrici, monopattini elettrici, sci, aspirapolveri, giocattoli extralarge. Non ci saranno robot né sistemi di intelligenza artificiale per sostituire l'uomo: Colleferro è un magazzino classico che ha una capacità di movimentare fino a centinaia di migliaia di prodotti al giorno usando i muletti per stoccare gli oggetti, che saranno poi impacchettati e spediti: il bacino di riferimento è Roma, ma anche tutto il Centro e Sud Italia.

Dopo la chiusura della discarica, Colleferro spera nella riconversione. «Questo centro logistico sarà un fattore di crescita per l'area - spiega il sindaco di Colleferro, Pierluigi Sanna - Per la prima volta ci sarà un insediamento senza ciminiera che

rispetta l'ambiente ed è compatibile con il territorio». Al suo fianco, Roy Perticucci, vicepresidente Amazon Operations in Europa: «Nel 2020 celebriamo dieci anni dal nostro arrivo in Italia a cui abbiamo destinato notevoli investimenti. Abbiamo dato lavoro a migliaia di persone qualificate che ricevono benefit e retribuzioni competitive fin dal primo giorno».

Già, il lavoro: a prescindere da Colleferro, è il tema al centro del rapporto fra riconversione industriale, diritto del lavoro e multinazionali dell'economia digitale come Amazon. «Va bene la visione strategica di una impresa che porta posti di lavoro dignitosi, ma bisogna comunque tenere in mente tutele e garanzie contrattuali», spiega Marino Masucci segretario generale **Fit Cisl** Lazio che ha organizzato per domani un dibattito pubblico proprio sul rapporto fra economia digitalizzata e diritto del lavoro. «Il tema su cui interrogarsi è come considerare i lavoratori persone da tutelare e non come risorse per la produttività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

